

Tamburi in Italian Design Brands, poi la Borsa

Stabilito il prezzo della quotazione: 10,88 euro per azioni. Il banchiere al 51% della holding

Doppia mossa di **Italian Design Brands**, il polo dell'arredo e del design di alta gamma nato nel 2015 su iniziativa di Private Equity Partners, per arrivare alla quotazione su Euronext Milan e arricchire il listino con un nome del made in Italy. Prima tappa, la società ha fissato a 10,88 euro il prezzo di offerta delle azioni in Ipo — che sarà in aumento di capitale per dare a **Idb** nuove vitamine per la crescita —, un valore che riflette una capitalizzazione post aumento di 293 milioni.

L'altra novità è che la Tip del banchiere Giovanni Tamburi ha concluso con gli azionisti un accordo per acquisire, per 72 milioni, il 51% di Investindesign, la società che sta a monte della **Idb** della quale possiede il 67%, a fianco dei fratelli Giovanni e **Michele Gervasoni** (hanno il 30% del polo), gli industriali che sette anni fa hanno fatto confluire la loro società nella piattaforma. È uno schema di investimento che Tamburi conosce bene, perché ricalca quello fatto in Moncler e Ovs. Che adesso il banchiere milanese vuole applicare a **Idb** per sostenerne la crescita. «L'idea è di costruire un campione nell'arredo stimolando il mercato a unire le forze — dice Tamburi —. D'altronde, già al Salone del Mobile appena concluso si respirava la voglia da parte degli imprenditori di essere più forti per crescere in questo settore, uno dei pezzi di pregio dell'Italia». In pratica Tip qui gioca il ruolo di «anchor investor», per dare forza e stabilità al titolo in una fase di mercato incerta a livello globale. «Per crescere an-

cora ci vuole uno sforzo ulteriore, sia dal punto di vista strategico sia da quello degli investimenti», aggiunge.

La parte innovativa dell'intesa è che l'esecuzione è condizionata all'Ipo in Borsa di **Idb** entro il 30 giugno 2023. La campanella a Piazza Affari dovrebbe suonare il 18 maggio per il gruppo guidato dall'amministratore delegato **Andrea Sasso**, se la Consob confermerà i tempi. Il percorso è stato cambiato in velocità per aprire a Tip le porte del gruppo che include marchi come **Gervasoni**, **Meridiani**, **Saba** e **Gamma Arredamenti**, poi **Davide Groppi**, **Flexalighting**, **Very Wood**, e **Axolight** nel settore «luce», «luxury contract» con **Cenacchi Int.** e **Modar** e «cucine e sistemi» con **Cubo Design**. In totale, dieci aziende, 13 marchi e oltre 650 persone che lavorano in **Idb**. Ieri a Milano Sasso ha dato il via al roadshow, affiancato dal direttore generale **Giorgio Gobbi** e dai global coordinator Equita e City.

Fanno spazio a Tip (ha un'opzione per salire di un altro 20%) i fondatori che cedono azioni pro-quota di Investindesign. Vale a dire **Pep**, fondata e controllata da **Fabio Saffin** con Giovanni Campolo, e **Paolo Colonna** più un salotto di investitori: da Paolo Basilio e Umberto Nicodano a Gaetano Marzotto e Guglielmo Notarbartolo che hanno contribuito, sotto la guida di Sasso, a fare arrivare **Idb** a 266 milioni di ricavi e 66 di ebitda. In caso di esercizio integrale della greenshoe, l'offerta riguarderà il 27,5% del capitale.

Daniela Polizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

72

milioni
l'investimento
di Tip per
il 51% di
Investindesign



Giovanni Tamburi



Superficie 20 %